

L'offerta ambulatoriale del Distretto del Perugino per i disturbi cognitivi e le demenze

Perugia, 7 marzo 2018 – **In Italia, sono più di un milione le persone che soffrono di demenza**, 44 milioni i malati in tutto il mondo. Nella popolazione ultrasessantacinquenne della USL Umbria 1, vengono stimati circa **7000 casi di demenza** con un'incidenza di **1400 nuovi casi per anno**. Ma i dati epidemiologici sono in allarmante progressione con stime di aumento del doppio nel 2030 e del triplo nel 2050. Una corretta diagnosi cambia la vita delle persone colpite da questa malattia e anche delle loro famiglie e degli amici.

“Consapevoli della rilevanza sociale del problema, abbiamo deciso di migliorare l'offerta rivolta a soggetti affetti da disturbi cognitivi e demenza, – dice **Andrea Casciari**, Direttore Generale della USL Umbria 1 – istituendo nello scorso ottobre la struttura semplice aziendale “Disturbi Cognitivi”, di cui è **responsabile il neurologo Alberto Trequattrini**. L'obiettivo è aumentare l'integrazione fra servizi e fra professionisti in tutto il territorio aziendale”.

In particolare, nel **Distretto del Perugino**, diretto dalla **Dr.ssa Giuseppina Bioli**, l'offerta ambulatoriale per la diagnosi ed il trattamento dei disturbi cognitivi e demenze prevede **due ambulatori neurologici dedicati presso il Centro di Salute di Madonna Alta: il lunedì mattina è presente la neurologa dr.ssa Serena Amici ed il venerdì mattina il dr. Alberto Trequattrini** (accesso tramite richiesta del medico di medicina generale di “Visita neurologica per disturbi della memoria” e prenotazione tramite CUP e farma-CUP). Analogamente, sono **previsti tre ambulatori geriatrici settimanali gestiti dal dr. Salvatore Pezzuto nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì mattina** (accesso tramite richiesta del medico di

medicina generale di “Visita geriatrica per disturbi cognitivi” e prenotazione tramite CUP e farma-CUP).

La demenza è, una malattia del sistema nervoso centrale di tipo cronico-degenerativo caratterizzata dalla progressione di deficit cognitivi, disturbi psico-comportamentali e funzionali con perdita dell'autonomia, disabilità e conseguente dipendenza dagli altri.

La gestione delle demenze prevede una **presa in carico globale non soltanto del malato ma anche dei suoi familiari con l'obiettivo di accompagnare i soggetti in tutto il percorso della malattia**: dalla diagnosi precoce alle terapie farmacologiche ed alla riabilitazione cognitiva, fino ad interventi semiresidenziali (Centri Diurni Alzheimer) e residenziali (Residenze Protette, RSA, Nuclei Alzheimer). Si tratta di un approccio olistico che rispecchia la natura socio-assistenziale della demenza e richiede elevati livelli di integrazione inter e pluridisciplinari fra strutture e servizi istituzionali, associazioni di volontariato ed ogni altro attore sociale coinvolto a vario titolo nella gestione del fenomeno.

Contatti:

USL UMBRIA 1 - Staff Sviluppo Qualità e Comunicazione

Dr. Stefano Piccardi | Tel. 075 541 2622 | stefano.piccardi@uslumbria1.it